Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. ai sensi dell'art. 2429 del codice civile e dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Collegio Sindacale di Bioera S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 14 giugno 2011 ed è composto da Luigi Reale (Presidente), Jean-Paul Baroni e Carlo Polito.

Il progetto di bilancio d'esercizio della società Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2012, redatto dagli amministratori con l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, e dal consiglio comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione si compone di:

- la situazione patrimoniale finanziaria;
- il conto economico separato;
- il conto economico complessivo;
- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto:
- il rendiconto finanziario;
- la nota illustrativa;

e chiude con l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si ricorda che il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Vostra Società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio, non compete al collegio sindacale, bensì alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società ed alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'articolo 149 del D.Lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli mediante la costante partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, e di incontri con gli amministratori forniti di deleghe operative e della società di revisione.

La presente relazione, redatta a mente di quanto previsto dal combinato disposto di cui agli artt. 2429 del codice civile e 153 del D.Lgs. 58/1998, fa stato dell'espletamento delle funzioni e delle attività di controllo attribuite a questo Collegio a norma dell'articolo 149 del medesimo decreto legislativo.

Essa, nell'intento di rendere più agevole la lettura e pronta la consultazione, ricalca fedelmente lo schema di base ed i singoli punti e relativa intestazione, quali suggeriti dalla Consob con la comunicazione 1025564 del 6 aprile 2001.

PUNTO 1 OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate (il "Gruppo"), sono indicate e adeguatamente approfondite nella Relazione sulla Gestione e - ove necessario - nelle relative Note illustrative ai prospetti contabili.

Riteniamo che dette operazioni, conformi alla legge e allo statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con delibere assunte dall'assemblea, né tantomeno siano in grado di compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio non ritiene di dover aggiungere considerazioni specifiche in quanto, a proprio parere, le informazioni fornite dal consiglio di amministrazione appaiono esaustive.

Come noto nel corso del 2011 si sono verificati una serie di eventi di rilevante importanza per la Società, connessi al processo di risanamento e rilancio della stessa; si tratta in breve della omologazione della proposta di concordato preventivo avvenuta in data 18 gennaio 2011 (pubblicata il 2 febbraio 2011), della revoca dello stato di liquidazione a far data dal 31 maggio 2011, della riammissione alle negoziazioni di borsa delle azioni a far data dal 18 luglio 2011, della ricapitalizzazione per complessivi € 18 milioni.

Il piano concordatario era costituito dall'impegno dell'investitore a destinare gli eventuali proventi derivanti dall'esercizio dell'azione di responsabilità al soddisfacimento *pro quota* dei creditori chirografari.

Nei mesi successivi all'omologazione della proposta di concordato, il Consiglio di Amministrazione ha preferito non intraprendere immediatamente azioni giudiziarie nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili del dissesto di Bioera S.p.A. nel passato al fine di esercitare in maniera più consapevole tale azione – vista la complessità delle fattispecie astrattamente generatrici di responsabilità – e di consentire l'eventuale emersione di circostanze non note al momento della presentazione del concordato.

A seguito del convincimento che l'azione di responsabilità possa e debba essere esercitata, supportato dal parere del legale della società, il consiglio di amministrazione ha deliberato di includere negli argomenti all'ordine del giorno della convocanda assemblea degli azionisti la proposta di avvio dell'azione di responsabilità contro gli organi sociali, la società di revisione contabile e gli altri soggetti responsabili del dissesto di Bioera S.p.A. sotto la precedente gestione.

PUNTO 2 OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI O CON PARTI CORRELATE

Il Collegio sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2012, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi.

Le informazioni relative alle operazioni infragruppo e con le altri parti correlate, riferite all'esercizio 2012, nonché la descrizione delle caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono contenute nel bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. e nel bilancio consolidato di Gruppo (con riferimento a quest'ultimo, limitatamente alle operazioni con parti non incluse nel perimetro di consolidamento).

Con particolare riferimento all'operazione di cessione della partecipazione nella società International Bar Holding S.r.l., da parte di Bioera S.p.A., alla società controllante (indiretta) Biofood Holding S.r.l. ed alle vicende connesse a tale cessione, è sorta una controversia tra la cedente e la cessionaria connessa all'eventuale insorgenza del diritto di Bioera S.p.A. al pagamento da parte di Biofood Holding S.r.l. della componente di prezzo variabile prevista dal contratto di cessione del 3 maggio 2011.

A seguito di tale controversia, per effetto di compromesso sottoscritto tra le parti, in data 17 luglio 2012 si è costituito un organo arbitrale nella persona del Prof. Avv. Paolo Montalenti, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità. Il giudizio arbitrale è in fase di decisione. Si evidenzia che il protrarsi della procedura è anche ascrivibile alla CTU richiesta dall'arbitro. Il Collegio Sindacale è stato sempre edotto delle attività svolte dall'arbitro e informato riguardo la tempistica della procedura.

Si fa presente che in data 21 febbraio 2013 il socio First Capital S.p.A. ha notificato alla Bioera S.p.A. un atto di citazione nei confronti degli ex liquidatori e degli amministratori delegati in carica al tempo della cessione della partecipazione in International Bar Holding S.r.l., con il quale si chiede che tali ex liquidatori ed amministratori siano chiamati a risarcire Bioera S.p.A. per i danni che la stessa avrebbe subito in conseguenza dell'operazione di cessione di International Bar Holding S.r.l..

PUNTO 3 ADEGUATEZZA INFORMAZIONI SU OPERAZIONI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE

L'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle sezioni altre informazioni del bilancio consolidato del Gruppo e nel bilancio di esercizio della Società, si ritiene adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

PUNTO 4 OSSERVAZIONE SUI RICHIAMI DI INFORMATIVA DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 30 aprile 2013 la relazione di cui agli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 di Bioera S.p.A. sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, che sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, ed il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio 2012. In tale relazione la società di revisione non ha effettuato alcun rilievo o richiamo di informativa.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. attesta inoltre che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato e consolidato di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Il Collegio non ha osservazioni o proposte in merito a quanto sopra da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

PUNTO 5 DENUNCE EX ARTICOLO 2408 DEL CODICE CIVILE

In data 20 aprile 2012 è pervenuta denuncia ex 2408 del codice civile da parte del socio First Capital S.p.A.. A seguito di tale denuncia il Collegio Sindacale ha emesso in data 28 maggio 2012 apposita relazione presentata all'assemblea degli azionisti del 29 maggio 2012.

Si rimanda per le conclusioni raggiunte al contenuto di tale relazione.

PUNTO 6 EVENTUALI ESPOSTI

Nell'anno 2012 non sono pervenuti esposti con esclusione di quello dell'ex amministratore dott. Vincenzo Polidoro già ampiamente trattato nella relazione del Collegio Sindacale relativo all'esercizio 2011 e nella relazione del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2408 c.c. e 149 TUF.

PUNTO 7 ULTERIORI INCARICHI SOCIETA' DI REVISIONE

Con specifico riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 10 e 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, la società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza, specificando l'assenza di incarichi diversi dalla revisione come anche confermato nell'apposita sezione della nota informativa, sia per la capogruppo che per le controllate, fatta eccezione per i servizi relativi all'esame dei prospetti consolidati pro-forma inclusi nel documento informativo redatto in base a quanto previsto dall'art. 71 del regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998 e per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale al 30 giugno 2012 in relazione all'istanza di rateizzazione IRAP, pari ad € 19.000.

PUNTO 8 INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETA' REVISIONE

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e/o a società appartenenti al suo network internazionale.

PUNTO 9 PARERI RILASCIATI

Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

PUNTO 10 RIUNIONI CDA COMITATI E COLLEGIO

Nel corso dell'esercizio 2012 il consiglio di amministrazione della Società ha tenuto quindici riunioni. Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione tenutesi nell'anno.

Il Comitato per la Remunerazione si è riunito una sola volta. Il Collegio Sindacale, in quanto non invitato, non ha assistito all'unica riunione del Comitato per le Remunerazioni

Il Collegio Sindacale ha tenuto trentasette adunanze.

PUNTO 11 CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione e inoltre tramite raccolta di informazioni dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai responsabili delle funzioni aziendali in particolare dell'amministratore delegato, nonché tramite il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150 del D.Lgs. 58/1998 con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla società, ancorché migliorabili adottando integralmente il Codice di Autodisciplina, si conformino ai principi di corretta amministrazione in relazione all'operatività della Società e del gruppo; di conseguenza, il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva.

PUNTO 12 STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni, come anticipato, dalle strutture preposte, audizioni del vertice e dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, scambi informativi con la società di revisione, e sulla sua evoluzione nel corso dell'esercizio.

La Società ha fornito ampia informativa sull'assetto organizzativo nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2012 di Bioera S.p.A. alla quale si rinvia. Il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva sulla struttura organizzativa del gruppo e sul suo effettivo funzionamento, ma certamente un rafforzamento della stessa non potrebbe che portare giovamento, con ciò in relazione anche al punto precedente, nella considerazione delle recenti acquisizioni partecipative.

PUNTO 13 ADEGUATEZZA SISTEMA CONTROLLO INTERNO

Nel corso del 2012 il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema del controllo interno adottato dalla Società mediante periodici incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e con l'amministratore delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non avvalersi del Comitato per il Controllo Interno, né di un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, né di un responsabile della funzione di Internal Audit, in considerazione delle limitate dimensioni della Società. Si rinvia al riguardo alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari elaborata ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998.

Per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 39/2010, al Collegio Sindacale sono attribuite le seguenti funzioni:

- esame del piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché delle relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione e dei risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Per quanto attiene invece al "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni in tema di responsabilità amministrativa delle società si evidenzia come la Società vi abbia provveduto nel corso dell'anno 2012.

Il Modello è tuttora in fase di completamento e l'organismo di vigilanza cui spetta il compito di vigilare sul suo funzionamento e sulla sua osservanza è stato costituito il 26 marzo 2012 ed è composto attualmente dall'avv. Alessandro Tardiola e dal sindaco avv. Carlo Polito.

Il Consiglio ha altresì approvato nel 2012 il Codice Etico.

A tal proposito va evidenziato che nel corso del processo di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. non ha rilevato l'emersione di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

PUNTO 14 AFFIDABILITA' SISTEMA AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale, la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale e la presa d'atto dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dell'attestazione rilasciata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili dott. Davide Guerra ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998.

PUNTO 15 ISTRUZIONI CONTROLLATE

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

PUNTO 16 RIUNIONI CON I REVISORI

Durante l'esercizio in commento ed in fase successiva per quanto attiene il bilancio sono stati tenuti regolari rapporti con la società di revisione con la quale è stato instaurato un proficuo rapporto di scambio di dati ed informazioni.

Il rapporto si è di fatto concretizzato sia mediante riunioni alle quali ha partecipato anche la Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della stessa società di revisione.

Anche avuto riguardo all'attività preparatoria per i bilanci d'esercizio e consolidato non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di avere ricevuto dalla Società di Revisione la Relazione resa ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010. Vi possiamo assicurare che tutti i punti contenuti in tale relazione sono stati tenuti nella più adeguata considerazione da questo Collegio, e portati a Vostra conoscenza nell'ambito della presente relazione.

PUNTO 17 CODICE AUTODISCIPLINA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Sebbene non esista alcun obbligo normativo di adeguarsi a tale corpo di regole di governance, è richiesto alle società quotate di indicare il proprio grado di adesione al Codice suddetto ed eventualmente le ragioni di scostamento.

In tal senso la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2012 offre evidenza.

La Società ha ritenuto di adeguarsi parzialmente al Codice di Autodisciplina, istituendo in relazione ai comitati interni al consiglio di amministrazione, il solo Comitato per la Remunerazione, ciò sostanzialmente in considerazione delle limitate dimensioni della Società.

Non è stato istituito il Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore. Non è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno. Non è stata istituita la funzione di Preposto al Controllo Interno. Non è stata attribuita ad alcun membro del Consiglio la carica di amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Non è stato istituito il Comitato Parti Correlate in quanto è necessaria la presenza di almeno due amministratori indipendenti (essendone allo stato in carico uno solo).

Il Collegio Sindacale ha verificato, ai sensi degli artt. 3 e 5 del Codice di Autodisciplina, la corretta applicazione dei criteri adottati dal consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento. Lo stesso Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998. Il Collegio ritiene che tali criteri e procedure di accertamento siano congrui con lo spirito e la lettera del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in conformità a quanto prescritto dall'art. 19, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 39/2010.

PUNTO 18 CONCLUSIONI

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come ampiamente descritta in precedenza, non ha fatto emergere ulteriori fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale mediante contatti con i rispettivi organi sindacali delle controllate sullo svolgimento dell'attività di vigilanza di detti Collegi Sindacali e su eventuali informative da trasmettere da parte dei medesimi, non ha ricevuto alcuna segnalazione di rilievo.

PUNTO 19 PROPOSTE

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'articolo 153 del D. Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'articolo 149, lettera a) del D.Lgs. 58/1998, (concernente la vigilanza del Collegio, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo), sia, ancora, all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria e ordinaria convocata, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza della legge, delle norme procedurali e dello statuto societario, nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della società di revisione in tale materia.

Altrettanto dicasi con riferimento al Bilancio Consolidato 2012.

In particolare, l'attività del Collegio - senza peraltro sovrapporsi all'operato della società di revisione che ha rilasciato, in data 30 aprile 2012, ex art. 156, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, un giudizio senza rilievi - comporta altresì l'onere di vigilare sulle impostazioni di fondo date al bilancio in rassegna, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Vi confermiamo ancora che il bilancio in rassegna è stato redatto, in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Unione Europea.

Il Collegio prende e dà atto che il Presidente del consiglio di amministrazione e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 58/1998.

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione, preso altresì atto dalla Relazione da essa rilasciata ex articolo 156 del D. Lgs. 58/1998, che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, il tutto tenuto nella debita ed opportuna considerazione, il Collegio ritiene che per quanto di propria competenza non risultino elementi ostativi all'approvazione del presente bilancio da parte dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, concorda con la destinazione del risultato d'esercizio 2012 proposta dal consiglio di amministrazione.

Milano, 30 aprile 2013

Il Collegio sindacale

Il Presidente Dr. Luigi Reale

Il Sindaco effettivo Dr. Jean-Paul Baroni

Il Sindaco effettivo Avv. Carlo Polito